IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 70. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 12 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 60 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Il ministero liberale spagnuolo ha vinto la battaglia elettorale e si è assicurato una numerosa maggioranza, che dovrebbe consentirgli di governare con le proprie idee, senza essere obbligato a mendicare giorno per giorno la propria esistenza, come è troppo spesso accaduto ad altri gabinetti.

Ma coteste maggioranze si mantengono compatte e si provera resistente, ovvero seguirà l'esempio datole dalla maggioranza conservatrice, che le precedenti elezioni avevano mandato alle Cortes, ed alla prima occasione si dividerà, facendo il giuoco della parte repubblicana, che entra alla Camera così forte per numero e per valore di uomini come non lo è stata da la restaurazione della monarchia nazionale in poi?

Ecco l'incognita della situazione pubblica spagnuola.

Anche il gabinetto Canovas del Castillo aveva avuto favorevole il verdetto delle urne; ma, proprio quando pareva che una lunga e calma vita gli dovesse arridere, esso cadde, non tanto per gli attacchi e per la forza degli avversari, quanto per l'abbandono e per le gare intestine dei propri amici.

I gruppo repubblicano, abbiamo detto, ha ottenuto un successo, che ha superato le sue stesse aspettazioni.

Disporrà, infatti, di quaranta voti all'incirca e tutti i suoi maggiori uomini, dal Castelar al Zorilla, dal Salmeron al Pi y Margall, avranno seggio nelle nuove *Cortes*.

Non è il numero degli eletti, tuttavia, che può impensierire il governo di Madrid, imperocchè essi restano pur sempre una piccola minoranza; ma bensì la forza effettiva, che la parte repubblicana ha mostrato di prendere specialmente nelle grandi città.

A Madrid ben ventisettemila voti si sono contati sul nome dei candidati repubblicani, risultati vittoriosi su sei delle otto circoscrizioni, nelle quali è divisa la capitale.

Altrettanto è accaduto a Barcellona, a Valenza, a Siviglia e via via nelle principali città della Spagna, che, in varia misura, quale più quale meno, hanno date tutte causa vinta ai repubblicani.

E' vero anche che dei repubblicani eletti, taluni — i *Posibilistes* — i quali fanno capo al Castelar, sono avversari garantente platonici dell'idea monarchica, che, per intanto, accettano, lasciando al tempo la cura di preparare, mercè la naturale evoluzione degli ordini politici, quell'avvenire repubblicano, di cui si dicono, e sono, adoratori ideali.

Ciò nondimeno sta in fatto che il risveglio del partito repubblicano, il quale numerichiava da diciannove anni, è stato brusco ed è indizio di una situazione, che non deve sfuggire all'esame acuto e ponderato del governo spagnuolo, e che deve essere impregiudicata ogni previsibile riforma da una parte e con mano ferma e risoluta dall'altra, se non vuolsi che diventi un pericolo domani quello che oggi apparisce appena un sintomo di malessere sociale.

***

La nuova legge militare tedesca sembra definitivamente condannata in prima istanza, avendone la Commissione del Reichstag, che ne deve riferire rapinto i primi due articoli, i quali ne sono la parte sostanziale, perchè risolvono la questione *Ost-Schutz*.

Resta bensì il giudizio in appello, ma non è verosimile che il Reichstag voglia contraddire il voto della propria Commissione. Lo si è veduto già, giorni sono, nella votazione dei crediti per la marina: il Reichstag ha puramente e semplicemente confermato il voto negativo della Commissione del bilancio.

E' difficile prevedere le conseguenze che avrà il rigetto della legge. Da nostro dispaccio di Berlino dice essere cola opinione predominante che esso provocherà il rifiuto del Cancelliere conte di Caprivi o lo scioglimento del Reichstag.

Sembra tuttavia più probabile il secondo partito, si quale del resto da tempo nemmeno la stampa ufficiosa tedesca. Anzi la Germania, con la quale la Commissione militare disimpegnava il suo mandato, si volgeva studiata a bella posta per guadagnare tempo ed arrivare alle elezioni in agosto.

E l'opinione, che il governo dal verdetto del Zeitschrag possa appellarsi a quello del popolo tedesco, la dalla sua le numerose dimostrazioni favorevoli alla legge militare, che si succedono nelle varie parti dell'impero e che generano legittimamente il dubbio che il parere del Reichstag non rappresenta quello della nazione.

***

La campagna conservatrice-unionista contro l'*Home rule* si estende nel Regno Unito ed acquista sempre nuove forze nella stessa Irlanda.

Alla agitazione degli orangisti nell'Ulster hanno seguito dei dimostranti in Dublino, che in una numerosa adunanza, alla quale parteciparono tutti i maestri e dottori di quell'Ateneo fece voti per il rigetto del bill gladstoniano, che gridano dannoso agli interessi generali dell'impero britannico e disastroso per quelli speciali dell'Irlanda.

Fatto degno di nota è frattanto la votazione con cui la Camera dei Comuni deliberò di sollecitare, a domanda del signor Gladstone, la discussione in seconda lettura dell'*Home rule*.

La maggioranza governativa, che si era affermata nelle precedenti votazioni di 40 voti circa, è discesa a soli 27.

***

In Francia è principiato il secondo processo per l'affare dei Panama; ma finora nessuno nuovo fatto ne è venuto fuori, nè sono apparsi altri scandali.

Sono sempre le medesime accuse, ed i medesimi personaggi, che ricompariscono sulla scena. Il nuovo processo, se nulla accadrà che ne muti l'indirizzo, condurrebbe a risultati ben diversi da quello vincimento generale, essere cioè una grande ed artificiosa gonfiatura, che non merita il troppo rumore levato attorno a sè, quantunque non sia dubbio che vi furono corrotti e che vi sono, anche nel mondo politico, corrotti, ma in numero assai minore di quello che potevasi temere.

***

In Austria-Ungheria sono oggetto di attenzione e di preoccupazione le attività della Camera dei deputati di Pesth, ove si agita la grossa questione dei matrimonii misti e dello stato civile.

Il partito ultramontano, che v'è potente, ha preso, sotto la direzione di Lueger, nientedimeno che il grande colpo al programma del governo, il quale non trova, forse, nel partito liberale tutto quel calmo appoggio di cui avrebbe bisogno nel presente momento per condurre a buon fine sì ardua campagna, che sarà decisiva per le sorti del gabinetto Wekerle.

***

Anche la Serbia ha avuto le sue elezioni politiche, le quali, *more consueto*, riuscirono interamente favorevoli per la parte politica che è al governo.

Nella Bulgaria il partito russo-filo, guidato dal clero ortodosso, affila le armi per le prossime elezioni della Grande *Sobranje*, che dovrà deliberare, come è noto, sulla proposta di modificare la costituzione fondamentale nella parte che riguarda la religione del futuro principi di Bulgaria.

La vittoria del governo non è messa in dubbio da alcuno; ma non pochi mettono in dubbio la opportunità di una modificazione, che avrà per effetto di separare la Dinastia, che si mira a trapiantare nella Bulgaria, dalla religione nazionale.

I servizi marittimi al Senato

Quando alla Camera, gli avversari politici del gabinetto cercarono di trovare per lo screzio dei liguri appartenenti alla maggioranza il progetto dei servizi marittimi potesse naufragare, proflttarono della proposta dei liguri stessi di ridurre a cinque anni il periodo del contratto per alzarsi in piedi come un sol uomo; ma la votazione su quella proposta diede una maggioranza di ottanta voti almeno.

Ed è curioso che a cominciare dal Rudinì, tutti gli amici del precedente Ministero votarono per la riduzione ai cinque anni, mentre il gabinetto Giolitti aveva stipulato lo stesso contratto fissando la durata a 15 anni, e con questa condizione sostanziale lo aveva presentato alla Camera. Che fole!

Ciò che era buono e conveniente sotto il gabinetto Rudini, diventava pessimo sotto il gabinetto Giolitti.

Ratenti solennemente in questa votazione si rassegnarono; ma quando videro che a scrutinio segreto, per l'incidente casuale di non aver lasciate le urne aperte, il progetto fu approvato con 31 voti di maggioranza, invece di 60, che facilmente si ribbero avuti senza quella circostanza, gli avversari ripresero animo e cominciarono a sperare nelle vendette del Senato! Son di moda.

Ed ecco che non appena riunita la Commissione del Senato, l'*Opinione*, che aveva approvato i 15 anni del progetto Rudinì e ne avrebbe approvati anche 20, se tanti ne avesse proposti, s'affretta ad esortare l' Alta Camera a farsi arbitra della controversia, a impedire il fondo il problema finanziario e tecnico ed applicarsi alla proposta dei cinque anni, che val quanto dire: respingere il progetto di legge.

Noi non ci permettiamo di esortare il Senato. Si tratta di un progetto di spesa. Il Senato prenderà quella o quelle deliberazioni, che crederà più opportune. Notiamo soltanto che, mentre l'*Opinione* suggerisce il periodo di esperimento dei cinque anni, trova che il materiale della *Navigazione* è deplorevole.

Se è deplorevole ora, colla proposta dell'*Opinione* stessa, lo sarà ciecamente, giacchè nessuna Società di Navigazione sarebbe così imprudente da intraprendere una rinnovazione parziale ed un miglioramento generale del suo naviglio, spendendo milioni, col dubbio non essere tutti fare ad un tratto dai cinque anni delle proposte inaccettabili, o di vedere modificato il sistema organico dei servizi marittimi col frazionamento delle linee.

Una Società, che dopo tre convenzioni con tre Ministeri e dopo aver condisceso alle esigenze di tre Commissioni, vedesse il suo contratto respinto (e la riduzione a cinque anni equivale a respingerlo) ha tutto l' interesse, anzichè trascinare la sua esistenza nelle condizioni attuali, di mettersi subito in liquidazione, invece di continuare a compiti degli ogni gli obblighi dell' *Opinione* — i quali potrannno frattanto provvedere con colle barche di carta ai servizi marittimi.

L'uomo che presiede la Commissione del Senato è abbastanza esperto in materia d'impresse industriali per non comprendere quesie verità elementari.

E' inutile illudersi. Di qui a cinque anni il problema sarebbe al punto in cui si trova ora, dopo 67 mesi di studi, ghecchè come è noto, la prima Commissione fu nominata dall'on. Genala nel 1887.

E non può essere diversamente, giacchè il dilemma è molto semplice: o voi avete il coraggio di sopprimere 12 o 15 linee, e allora potrete ottenere senza dubbio una notevole economia; e voi non avete questo coraggio (e lo ha dimostrato il fatto che le convenzioni Rudinì portavano una spesa maggiore dell'attuale) e non l'avete perchè tutti gl' interessi lesi vi soffocherebbero ed allora la vostra opposizione è puramente platonica e fallosa.

Non si è visto forse all'atto pratico, che per contentare tutta la deputazione veneta, sparsa nelle varie frazioni della Camera, il Governo ha dovuto anticipare di un anno la linea tra l'Adriatico e le Puglie?

Dato questo stato di cose e considerato che la miseria e la sfiducia dei capitali è giunta a tal grado, che nessuno, che già non si trovi con un impianto fatto e coll'organizzazione necessaria, s'arrischia ad assumere nuove imprese, è già molto l'essere riusciti ad una convenzione, che pur imponendo maggiori velocità, miglioramento nei varii servizi, diminuzione di tariffe e più rigide garanzie per lo Stato, rappresenta in definitiva una economia certa di due milioni all'anno, in confronto alla spesa cui si era giunti alla scadenza dell'antico contratto, quindi, in compless., trenta milioni per tutta la durata della Convenzione.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 11 — Il Prefetto ha sospeso l'inaugurazione delle cappella evangelica.

(S) **Londra**, 11 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: « Il ministero della guerra ha intenzione presentare le sue dimissioni.

« La polizia scoprì un complotto di radicali a Salto. Vennero fatti numerosi arresti. »

(S) **Sanremo**, 11 — Stamane, col treno delle ore 8, il ministro degli affari esteri russo, sig. Di Giers, è partito per Firenze.

(S) **Spezia**, 11. — La principessa di Galles si è recata, oggi, coi figli, a visitare i pasci limitrofi di Porto Venere, San Terenzo e Lerici. Faranno ritorno, a bordo dell'*Osborne*, questa sera.

(S) **Atene**, 11. — Il ministro dell'interno, Theotokis, è partito per Londra onde prosseguirvi i negoziati per il prestito, la cui conclusione è considerata come imminente.

(S) **Venezia**, 11. — Il conte Herbert di Bismarck è arrivato oggi ed è sceso al *Grand Hôtel*.

(S) **Madrid**, 11, 10.12 ant. — La proclamazione del risultato delle elezioni politiche di qui ha provocato alcuni disordini, di non grave importanza.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'11 marzo.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.

Aula popolata. Presenti i ministri Giolitti, Martini, Bonacci, Lacava, Grimaldi, Genala e Bacchia.

Scuole superiori d'architettura.

MARTINI risponde all'on. Luciani — interrogazione sulla istituzione di scuola superiori di architettura — che riconosce la necessità di risolvere una questione che si agita da otto anni e che spera di potere, fra non molto tempo, presentare un disegno di legge che la risolva, compatibilmente con le condizioni del bilancio dello Stato e con quelle delle città dove le scuole verrebbero istituite.

LUCIANI non dubita che Firenze e Venezia cooperecanno, con tutto il buon volere, ad una istituzione tanto desiderata e tanto necessaria al decoro dell'arte.

Per gli emigrati in Australia.

BRIN avverte l'on. Pugliese — il quale interroga se e quali provvedimenti intende adottare il governo a protezione dei nostri emigrati in Australia contro le domande della Lega — che non vi ha, per ora, nessun pericolo che le domande, cui allude l'interrogante, vengano accolte dal potere legislativo; anche perchè l'esclusione degli operai stranieri sarebbe contraria ai trattati di commercio. Se il pericolo prendesse consistenza, il governo italiano si porrebbe d'accordo con quelli dalle altre nazioni per far valere i comuni diritti (*Bene!*).

PUGLIESE osserva che le misure repressive invocate in Australia colpirebbero quasi esclusivamente gli italiani: i soli che per le loro qualità possano fare una formidabile concorrenza agli indigeni ed agli stranieri, i soli che non siano secondati dal Governo del loro paese.

PRESIDENTE (interrompendo) Concludo. Se voleva parlare a lungo doveva presentare una interpellanza!

PUGLIESE. Dal momento che non posso parlare, è quello che farò.

PRESIDENTE. Ma non sono io: è il regolamento.

PUGLIESE. Tenuto in interrogazione la mia interpellanza. Quindi dispense il ministro del replicare! (*Risa, rumori*).

BRIN. Se permette (*Risa*) dirò ancora due parole. Riconosco che, purtroppo, i nostri consoli sono divenuti insufficienti per l'estensione assunta dalla nostra emigrazione e presenterò proposte per rimediarvi. Ma la Camera avrà poi disposta ad approvare la spesa necessaria?

Spese di culto per gl'israeliti.

GIOLITTI — all'on. Badaloni, il quale chiede se il governo convenga nella opportunità di un provvedimento legislativo inteso ad abolire la facoltà che hanno le Università israelitiche di imporre un annuo contributo per la spese di culto — risponde che, non essendovi mai stato alcun reclamo da parte degli interessati, il governo non ebbe mai occasione di occuparsi dall'argomento e non riterrebbe opportuno un provvedimento che non è invocato dagli interessati.

BADALONI considera enorme e contrario alla libertà di coscienza il privilegio fiscale consentito in alcune provincie alle Università israelitiche ed invita il ministro ad occuparsi dell'argomento.

GIOLITTI ripete che non crede che il governo possa farsi iniziatore di un provvedimento non invocato da chi vi avrebbe interesse.

Elezioni.

Vengono convalidate le elezioni degli on. Capilongo, Di Marzo e Giacomelli nei rispettivi collegi di Benavento, Avellino e Treviso.

GIACOMELLI giura.

Per una tassa sulle decorazioni

ALBERTONI svolge una sua proposta di legge diretta ad imporre una tassa annuale sulle decorazioni dei vari ordini equestri a beneficio di una cassa per l'infanzia abbandonata.

GIOLITTI non si oppone che la proposta sia presa in considerazione.

Provvedimenti sulle pensioni

LAZZARO dichiara di preferire i concetti svolti dall'on. Arcoleo a quelli dell'on. L. Ferrari e si manifesta contrario ad ogni monopolio. Egli ritiene che lo Stato non sia un buon amministratore a vuole piuttosto diminuire che estendere le attribuzioni. La iniziativa individuale e non la statolatria fu fatta la fortuna delle più forti e ricche nazioni moderne, ed è quella che può, resa possibile la costituzione dell'Italia una. (*Bene!*)

Si è parlato della necessità di riforme. Egli è anzio seguace di questo programma; e crede che in esso possa trovarsi un notevole sollievo immediato pel nostro bilancio.

Segnala a questo proposito l'opportunità di una riforma del dazio consumo, della cui abolizione si è parlato; ed invita il governo a ridurre il numero delle prefetture e ad abolire le sottoprefetture. (*Risa. rumori*). In ogni caso, i ministri, con un siffatto programma, non rischierannno che il portafogli. (*Vivi ilarità*). Esorta il ministro dell'istruzione pubblica a presentare sollecitamente il progetto di riforma delle Università e quello sull'istituzione del sequestro conservativo. O riesca con essi o cada con essi. (*Bravo!*).

Venendo alla questione delle pensioni, dichiara che non la sagpire nulla dei dissensi dei vari oratori (*vivi ilarità*) poichè non sapira ad essere competente in materia finanziaria. Del resto, la storia del nostro Parlamento ci insegna che troppe volte fu assicurato alla Camera che taluni provvedimenti avrebbero consolidato il bilancio; ma sali assicurazioni furono purtroppo sempre smentite dai fatti. Perciò non crede che la proposta proposto valga a consolidare il bilancio. Tuttavia lo voterà per mancanza di meglio.

La seconda parte è molto più pratica (*si ride*); al problema delle pensioni bisognava provvedere, provvedendo in pari tempo alla riforma degli organici. Riguardo alla terza parte, alla Cassa di previdenza, dice che il miglior sistema sarebbe quello di sopprimere il contributo dello Stato contentandolo in un proporzionale aumento degli stipendi, fondando una cassa mutua di pensioni. La proposta ministeriale, pur essendo lontana da questo sistema, tuttavia segna un passo su questa via; perciò la voterà. E termina, dicendo che la sua condotta sarà quella il frutto di antiche convinzioni. (*Approvazioni*).

M. FERRARIS. Esaminando, come prima cosa, se il programma finanziario, che sta avanti alla Camera, risponda all'aspettazione del paese, alle promesse del governo e ai desiderii della maggioranza, dice che il paraggio, promesso agli elettori, era meramente fittizio ed con a del tutto afonato. Si augura, quindi, che, per provvedere a tale disavanzo, non si voglia rinnovare l'infausto esempio di altri giorni, coprendo il disavanzo fra la entrate e le spese effettive con accensione di debiti larvati.

Ciò premesso, entra nella critica della legge, dicendo che la prima parte è l'accensione di un debito colla Cassa depositi e prestiti; la seconda è inefficace allo scopo, e nella terza il concetto della previdenza è più fittizio che reale. Del resto, queste cose distruggono l'unità e la sincerità del bilancio e non sono che nascondigli del disavanzo.

Esamina poscia, nel suo complesso, la politica finanziaria del ministero. Il ministero aveva promesso di rialzare il credito pubblico, di rimanere la circolazione, di preparare la trasformazione dei tributi. Ora, a suo avviso, per ognuno di questi tre punti, *Sparta* ha ottenuto *Nauplia*: e ritiene, e si diffonde a tentarne la dimostrazione.

Dopo di che riassume, affermando che il bilancio dello Stato non si migliora se non con economie e con imposte. Il programma del governo esclude le une e le altre. Egli non vuole un contesimo di nuovo imposte se prima non saranno sottoposti a revisione severa tutti i capitoli della spesa per vedere se non vi sono economie non sono possibili. Se le economie non basteranno non esiterà a votare nuove imposte. (*Rumori*).

Se questo programma gli on. Grimaldi e Grimaldi verranno adottare, sarà felice di schierarsi dalla parte loro. (*Approvazioni. Congratulazioni*).

STELLUTI-SCALA svolge un ordine del giorno invitando il governo ad estendere il regime delle pensioni a tutti gli impiegati ed operai dello Stato, l'opera dei quali abbia indole a carattere di servizio stabile e permanente.

BERTOLLO, segnonando la legge dalle cassure alla medesima fatte da diversi oratori, e specialmente dagli on. Ferraris, Sonnino e Colombo, dice di credere che il governo attuerà il suo programma finanziario non altri progetti di riforme organiche. E' questo l'unico modo per assicurare l'avvenire, senza ricorrere a nuove imposte. Si segnalano a questo proposito alcune possibili delle economie. Bastarebbe ridurre l'enorme massa degli impiegati. Ad ogni modo, invita il presidente del Consiglio a presentare questo vasto progetto di riforme organiche, non badando agli interessi locali. Se la maggioranza lo seguirà, bene; se no, se ne appelli al paese. (*Ilarità. Approvazioni*).

SIMONCELLI, astenendosi. Non avrebbe voluto — egli che ha tanto scritto e tanto parlato sulle pensioni — entrare nella discussione. Ma, essendosi fatto il suo nome, vi entra sopra per fatto personale. Si dice meravigliandosi che da taluni siasi sostenuto che la spesa delle pensioni sia una spesa di bilancio. Dimostrato il contrario in questa affermazione, spiega il suo astenimento della prima parte del progetto, invitando, a questo proposito, il governo a presentare i provvedimenti per la riforma dei tributi e per la graduale estinzione del debito fluttuante finanziari dello Stato. Confronta la seconda parte con altre leggi precedenti e ne discute alcune modalità. Approva la creazione di una Cassa di previdenza per gli stessi impiegati viaggiatori ed ai militari, sebbene la parte tecnica di questa Cassa non corrisponda ancora ad una perfetta organizzazione. Ma a ciò si potrà venire col tempo. Concludendo, invitando ad accettare i provvedimenti. (*Approvazioni su molti banchi*).

Sull' ordine del giorno.

GIOLITTI propone che, invece delle interpellanze, si continui nella discussione dei provvedimenti sulla pensioni. (Accordato).

La seduta è levata alle 6 1/2. Domani, riposo. Lunedì, alle 2.

Notizie parlamentari.

L'Ufficio IV terminò l'esame della legge *Sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso*, nominando commissario l' on. Lucchini, favorevole alla legge.

Da tutti gli Uffici, meno che dal IV, fu inoltre preso in esame il disegno di legge *Sulla condanna condizionale*. Riuniranno oggi i commissari gli on. Ricotti-Magnani, Ricco-Dupuis, Massi, Capodivo, Palberti, Murmura, Ciampi, Morelli-Gualtieroti e Rossi Luigi, quasi tutti, meno l'on. Cupani, favorevoli al progetto, al quale però saranno proposte alcune modificazioni.

Il riordinamento del Genio Civile

Il ministro Genala è intervenuto ieri nel seno della Giunta generale del bilancio per l'esame del disegno di legge sul riordinamento del servizio del Genio civile.

Parecchi furono le domande di schiarimento e le proposte di vario ordine fatte dai diversi commissari.

L'on. ministro non potè nuovo coll'on. Primetri per la soppressione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e sostenne la istituzione degli uffici superiori compartimentali, che diminuiranno notevolmente il carico di lavoro del Consiglio, non accettando più radicali riforme pel momento, che sarebbero imprudenti e di ingiusto resultato, mentre è dubbio se possano essere opportune le privazioni di molti gli altri ministeri in Italia.

Sulle domande di schiarimento fatte da qualche commissario intorno agli impiegati straordinari, l'on. Genala dimostrò che essi nulla possono temere dalla nuova legge, la quale reca loro un notevole vantaggio, quello cioè di poter concorrere ai posti della carriera ordinaria fino a 40 anni di età, mentre per gli estranei tale limite sono ad invita il governo a ridurre il numero delle prefetture e ad abolire le sottoprefetture. (*Risa. rumori*). In ogni caso, i ministri, con un siffatto programma, non rischierannno che il portafogli. (*Vivi ilarità*). Esorta il ministro dell'istruzione pubblica a presentare sollecitamente il progetto di riforma delle Università e quello sull'istituzione del sequestro conservativo. O riesca con essi o cada con essi. (*Bravo!*).

Venendo alla questione delle pensioni, dichiara che non la sagpire nulla dei dissensi dei vari oratori (*vivi ilarità*) poichè non sapira ad essere competente in materia finanziaria. Del resto, la storia del nostro Parlamento ci insegna che troppe volte fu assicurato alla Camera che taluni provvedimenti avrebbero consolidato il bilancio; ma sali assicurazioni furono purtroppo sempre smentite dai fatti. Perciò non crede che la proposta proposto valga a consolidare il bilancio. Tuttavia lo voterà per mancanza di meglio.

La seconda parte è molto più pratica (*si ride*); al problema delle pensioni bisognava provvedere, provvedendo in pari tempo alla riforma degli organici. Riguardo alla terza parte, alla Cassa di previdenza, dice che il miglior sistema sarebbe quello di sopprimere il contributo dello Stato contentandolo in un proporzionale aumento degli stipendi, fondando una cassa mutua di pensioni. La proposta ministeriale, pur essendo lontana da questo sistema, tuttavia segna un passo su questa via; perciò la voterà. E termina, dicendo che la sua condotta sarà quella il frutto di antiche convinzioni. (*Approvazioni*).

M. FERRARIS. Esaminando, come prima cosa, se il programma finanziario, che sta avanti alla Camera, risponda all'aspettazione del paese, alle promesse del governo e ai desiderii della maggioranza, dice che il paraggio, promesso agli elettori, era meramente fittizio ed con a del tutto afonato. Si augura, quindi, che, per provvedere a tale disavanzo, non si voglia rinnovare l'infausto esempio di altri giorni, coprendo il disavanzo fra la entrate e le spese effettive con accensione di debiti larvati.

Ciò premesso, entra nella critica della legge, dicendo che la prima parte è l'accensione di un debito colla Cassa depositi e prestiti; la seconda è inefficace allo scopo, e nella terza il concetto della previdenza è più fittizio che reale. Del resto, queste cose distruggono l'unità e la sincerità del bilancio e non sono che nascondigli del disavanzo.

I progetti militari in Germania

(S) **Berlino**, 11, 5,13 pom. — I risultati definitivi della legge militare si conoscevano solamente dopo la votazione in seconda lettura che ne farà la Commissione in seduta plenaria; sicchè non appare per ora ozioso e prematura ogni discussione.

E' tuttavia opinione predominante, dopo il voto di ieri, che l'Imperatore si troverà nell' alternativa di licenziare il Caprivi o di sciogliere il Reichstag.

(N) **Berlino**, 11, 8 pom. — I giornali progressisti, a proposito del voto di ieri, constatano che il centro non può cedere senza compromettersi nel caso di eventuali elezioni.

I giornali ultramontani asseriscono che lo scrutinio fra i progressisti è ricoperto soltanto superficialmente.

La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung*, nel riportare le opinioni dei suddetti giornali, constata che essi discutono il voto con spirito partigiano, non da un punto di vista patriotico.

La *Post* ed altri giornali conservatori osservano che lo discrepanze irreconciliabili nella Commissione sono fatali al progetto; convengono però, senza troppo ottimismo, nelle speranze espresse dalla *National Zeitung*.

Alla Diea circolava oggi la voce che l'imperatore avrebbe detto che il ritiro della legge scolastica gli sia imposta come un atto di debolezza, quantunque abbia invece dimostrato in quei case molta fermezza, opponendosi ai tentativi di transazioni nel conflitto.

L'Imperatore avrebbe soggiunto che il progetto **militare gli offriva occasione di smentire col fatto l'ingiusto rimprovero e di provare che egli possiede la stessa an egia del fu Imperatore Guglielmo I.**

Il processo per il Panama

Corte d'Assise della Senna.

(N) **Parigi**, 11, ore 3.55 pom. — Un pubblico numeroso assistette alla odierna udienza.

Un giurato chiede se sia possibile trovar traccia degli 800,000 franchi chiesti da Floquet a Lesseps pel giornali.

Carlo di Lesseps risponde: « Lo ignoro ».

Si procede poscia all'audizione di Rane. Il quale dice di essersi recato a trovare Freycinet, insieme con Clemenceau, per evitare, nel momento della maggior potenza del bulangismo, un processo dannoso agli interessi repubblicani. Dichiara però che non si trattava affatto di esercitare una pressione.

Il deputato Rerie dichiara che un individuo gli offrì 25,000 fr. per essere eletto deputato che vozzasse il progetto di legge sulle obbligazioni a premio della Compagnia del Canale di Panama.

Carlo di Lesseps protesta contro tale asserzione.

Si procede quindi all'interrogatorio di Andrieux. (*Vivo movimento di curiosità*).

Questi, affatto da cattivissima di voce, si fa udire a fatica.

Dice che Cornelio Herz gli raccontò che il barone de Reinach comunicò diversi documenti alla *Libre Parole* per impedire la campagna cominciata contro di lui. Fu Herz che gli diede a Londra la lista degli *chéques*, che egli (Andrieux) comunicò alla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare di Panama. Herz gli affermò allora di essere avvio quella lista da de Reinach.

Andrieux riconosce di avere, per un interesse politico, ricevuti i documenti posduti da Arton. Soggiunge che *fece* scrivere ad Arton da Déschanips; ma Arton rifiutò di comunicargli la lista dei 104 deputati compromessi nell'affare del Panama, perchè non voleva tradire persone che gli avevano dato la loro fiducia e perchè la sua sicurezza sarebbe compromessa, se egli gli consegnasse questo documento. (*Movimento prolungato*.

Arton soggiungeva che da altra parte gli veni vano fatte offerte più generose e gli si promette va grande indulgenza relativamente all'affare del la dinamite.

Andrieux dichiara di credere alla autenticità della lista degli *chèques* di Reinach; poi insieme che diversi deputati, dapprima ostili al progetto di obbligazioni a premio della Compagnia del Canale di Panama, lo votarono in seguito.

Carlo Ferry, deputato, ed Emilio Ferret, che furono inviati nel 1888 a Panama dalle Camere di Commercio di Marsiglia e di Rouen, dichiarano che non esercitarono alcuna pressione a favore dell'impresione che il Canale potesse essere terminato. Quindi parecchi ingegneri depongono sopra alcuni dettagli tecnici dei lavori pei Canale di Panama.

Thiebaud, che fece numerose conferenze in provincia, per la ricostituzione della Compagnia del Canale di Panama, dice che il processo contro Lesseps è gravemente pregiudicato.

Souligou smentisce di essere stato incaricato da Lesseps di corrompere Chantagrel.

(S) **Parigi**, 11. — Chantagrel conferma stamane lo spontaneamente la sua dichiarazione.

La signora Cottu racconta i tentativi di cui fu oggetto da parte di Soinourv, ex-direttore della sicurezza generale (*Vive sensazione*).

Il Presidente manda a cercare Soinourv.

Dopo deposizioni di parecchi testimoni senza interesse, si interroga Allain-Targé, ex-ministro, il quale afferma che Lesseps lo minacciò di attaccarlo nella stampa, se egli non venisse in soccorso della Compagnia del Canale di Panama.

Lesseps nega tale asserzione.

Soinourv luogo di aver fatto cercare la signora Cottu. E' dessa che si recò a chiedergli di vedere suo marito.

Soinourv asserisce di averle parlato dell'affare del Panama, ma nega energicamente di aver cercato di far pressioni su lei.

Fa assoluto giuramento di non averle fatto veruna minaccia.

La signora Cottu afferma, nuovamente ed energicamente, che Soinourv le chiese se possedesse qualche documento compromettente per Lesseps e per altri di destra. (*Movimenti prolungati. Vivo sensazione*).

Soinourv riconosce di averla chiesto a semplice titolo d'informazione se Cottu avesse qualcosa concernente la destra.

L'udienza è tolta, in mezzo a viva emozione.

I commenti della stampa.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Figaro* pubblica, pagina per pagina, il resoconto del secondo di Arton, allegato all'incarimato dell' affare del Panama.

I nomi, scritti senza indicazione speciale e senza ordine apparente, sono accompagnati da cifre e da segni misteriosi.

Essi sono, oltre ai citati ieri, quelli dei deputati Planteau, Gabriel, Laisant, Lasies e Martin.

I giornali commentano che l' udienza di ieri per l'affare del Panama è stata una grave prova per Floquet, Clemenceau e Freycinet.

Il *Matin* dice che essa suona a morte pei due primi come uomini politici. Quanto a Freycinet, questa cifra la semplicità e la lealtà delle sue parole imposero rispetto.

Secondo l'*Autorité*, Clemenceau è quello che si difese meglio.

Il *Journal des Debats*, rileva la contraddizione esistente tra la deposizione di Floquet davanti alla Corte d'Assise e le sue dichiarazioni davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta.

ATTI DEL GOVERNO

R. Decreto. — *Carabinieri.* — Frasoharia, capitano, collocato posit. ausil.

Ruizza e Pugnali, tenenti, collocati aspett.

Fanteria. — Baudinou, capit., collocc. posit. ausiliaria — Bassi id. id. id. — Somaglia id. id. id. — Nicolai id. collocc. aspett. — Comini, Stefanini, dimessoi dal grado — Grechi id. collocc. aspett. — Lamaglio, maggi., id. id. — Imperiali sottoi. id. id.

N. 56 fra sottufficiali, allievi della scuola sottufficiali ed allievi della scuola militare, sono nominati sottotenenti (fanteria).

Cavalleria. — Pinetti Nervi Emanuele, tenente reggimento Padova, rimesso dal grado e dal-Pimpiego.

N. 13 fra sottufficiali, allievi della scuola sottufficiali, e sottufficiali allievi della scuola militare, sono nominati sottotenenti (cavalleria).

Commissariato. — Scaravelli, capitano, collocato in posta. ausiliaria.

Veterinari. — Lodesano, ten. colonnello, collocato in posta. ausiliaria.

Galluoci, sottot. di complem., nominato sottotenente effettivo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona. 11, ore 12.20. — Alcuni ufficiali hanno compiuta una bellissima marcia di resistenza da Pesaro ad Ancona. I tenenti Sibilla, Sammarita e Palumbo del 14° artiglieria, il tenente di cavalleria Cadnari ed il tenente del 69° fanteria, Nevi, sono venuti, i primi quattro a cavallo, il quinto, in velocipede, in sei ore, da Pesaro ad Ancona e, dopo breve sosta qui ed un premio al *Bersò*, con gli stessi bersaglieri di prima, i colleghi della nostra guarnigione, sono ripartiti, compiendo, in 6 ore e mezzo, il ritorno, percorrendo, così, in meno di 12 ore, più che 120 chilometri, una parte del quali in salite e discese.

Mantova. 11, ore 16.10. — L'ispettore mandato ad esaminare lo stato della Congregazione di carità di Curtatone, vi ha scoperto gravissimi ammanchi di Cassa per opera del segretario di quel comune signor Manfredini Demetrio, contro il quale il giudice istruttore ha ejerato mandato di cattura.

Il Manfredini intanto da molti giorni fa perdere il velo.

Bergamo. 11, ore 16.10. — E' definitivamente stabilito che il pellegrinaggio bergamasco a Roma per il giubileo papale partirà da qui il 10 aprile p. v.

Il pellegrinaggio numeroso sarà guidato dal nostro vescovo.

Bologna. 11, ore 18.30. — All'« Albergo d'Italia, » pare per un accesso di convalescenza nervosa, si è suicidata ieri sera con una forte dose di cloralio, la signora Anna Zanardi, maritata al conte Alberto Cavazza, ex-deputato al gabinetto alla prefettura d'Arezzo, noto nel giornalismo e nella critica musicale, di cui è valente cultore sotto lo pseudonimo trasparente di *Schutzel*.

La signora Zanardi è richiamata famiglie ferraresi, era di una bellezza rara a ventun'anni.

Viveva da tempo, per disgraziata combinazione, divisa dal marito, che però ella era innamoratissima e che aveva ripreso a fare un duello, nel quale aveva ucciso l'avversario.

La signora Zanardi, comunicatasi in città ove ha parenti autorevolissimi, ha preso l'altra mattina dalla stazione e senza alloggiarsi si era qualificata per contessa Brachi di Torino.

Catania. 11 ore 17.15. — Il Consiglio Comunale dopo due giorni di discussione, ha deliberato in massima di concedere la riscossione dei dazi all'appaltatore signor Quintavia.

Napoli 11, ore 18.20. — E' morto il contrammiraglio comm. Camillo Cabus, ispettore medico della R. marina.

E' morto della identica malattia che uccise, or sono quattro mesi, l'ammiraglio di Saint Bon, che il Cabus curò ed assistette con ogni premura momenti. Si vuole che anche questo medico avesse appunto contratto per infezione contratta nella sorte del compianto ammiraglio.

Il comm. Cabus era tutto nel febbraio del 1829 e contava otto anni di navigazione.

Entrato in servizio nel 1850 come medico di 2ª classe, fu promosso alla 1ª nel 1865, e ufficiale superiore medico nel 1872 e di 1ª classe nel 1877 e nel 1880, direttore nel 1881 ed ispettore nel 1891.

Era un ottimo ufficiale ed un valente professionista, la cui perdita è assai lamentata nella regia marina.

Il compianto è generale anche in Napoli.

Domani avranno luogo le esequie.

Hanno proceduto ottima impressione le notizie rassicuranti date dal Principe ereditario sulla lavissima spessa reclusa.

Si attendono con ansia le notizie sulla salute di Silvio Spaventa.

Si spera vivi per la guarigione dell'illustre uomo.

Il *Paese* pubblica oggi un supplemento un vuolo — pure contenente la statistica della Cassa ordinaria di Risparmio.

Furono accettate le dimissioni del tesoriere.

Si verrebbe ad un accomodamento.

Dalla Provincia Romana

Rocciglione, 10 — La mitè è stata sventurata dalla perdita di due de' suoi più benemeriti cittadini, *Antonio Natili*, uomo che all'antica probità e al patriottismo accoppiava un carattere veramente filantropico, valido di lui si può ripetere:

« Se il mondo sapesse il cor ch'egli ebbe
Assai lo loda e più lo loderebbe. »

Antonio Natili, scrivendo dal rit. della religione, si era ispirato a Roma il 4 corrente nel suo 72° anno di età, munito de' conforti, con pietosa edificazione, volle rimediare le spoglie a Rocciglione, e il giorno 7 la salma del compianto concittadino giungeva in questa. Fu ricevuta, con pietoso ufficio, da numerosa, il clero, la Società operaia col concerto, le associazioni democratiche del Comune, del Grillo, del Divinatore, della Speranza, dei Ragni e Notolina, fatto unico nella storia di questo Municipio.

Vennero altresì le rappresentanze del Municipio, della Cassa di risparmio, della Banca cooperativa, del Circolo cattolicoanese, il consorzio municipale, e molti amici ed una numerosa turba di gente.

Sul feretro, portato a braccia dagli addetti alla famiglia, furono deposte cinque splendide corone, portate dalle società democratiche, dalle associazioni nella Spiranza, dei Ragni e Notolina e dai due nipoti, una delle quali di camelie e violette, con nastro recante l'iscrizione: *Il nostro amatissimo Zio.*

Lungo il tragitto, tutti i negozi eran chiusi in segno di lutto e tutti i cittadini erano visibilmente commossi.

Cordoglio e lutto al duolo per la benedizione, il corteo prosegue per il campo santo e prima che venisse sepolta, pronunciarono mesti e affettuose parole di compianto i signori Fecchi Agostino e dott. Nestore Martelli.

Questa manifestazione di pubblico lutto valga a lenir lo spirito dei parenti per la irreparabile perdita dell'ottimo Antonio Natili.

Natili avv. Vincenzo e la sua consorte Gizzi Rosalia, Luigi, Clementina, Sofia Natili e li di lei sposi Mariotti Mariotti Filippo, esprimono la loro profonda gratitudine alla gentile cittadinanza di Rocciglione che onorarono rese alla salma del loro buon amato zio **Antonio Natili**. Intendono anche ringraziare in modo speciale i dottori Soldini e Patara che con amore e interesse curarono il loro compianto zio; la signora Angela Tedeschi che fu a Roma pietosa ospite del malato; i coniugi Soldini e Tedeschi che per il defunto ebbero cure assidue e affettuose sopraffacendone i dolori del male, con assistenza pressochè fraterna.

Teatri ed Arte

Drammatica — Alla Comédie Française sono stati dati due novità: la *Paix du ménage*, l'annunziata commedia di Guy de Maupassant, che si scolge sopra un soggetto analogo a quello della *Parisienne* di Henri Bocque, e di cui si è fatta occasione per una vera ovazione all'autore, avuto riguardo alla sventura da cui è stato colpito; si sa che da più di un anno questo simpatico scrittore trascorre si tristi e richiamo giorni di salute; e *Sapho*, dramma lirico in un atto di Armando Silvestre, pure accolto con favore.

— *Lohengrin* nella nuova messa in scena in cui Enrico von Zimmermann, è stata applaudita a Lipsia ed a Bulwos.

Lirica — Al teatro di Corte di Gotha si annunzia quanto prima un corso di rappresentazioni straordinarie d'opere classiche; il 27 luglio andrà in scena *Joconde* di Bonard; il 29 *Medea* di Cherubini.

Inoltre, il 30 dello stesso mese si darà un'opera nuova, quella nel che verrà premiata in un concorso testè aperto e che si chiuderà il 30 corrente.

— Giovanni da Reszké ha fatto una splendida *rentrée* al teatro dell'Opéra di Parigi nella parte di Giovanni di Leida nel *Profeta*.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 12 marzo 1893. — S. Gregorio Magno
Leva il sole alle ore 6.19 m. — Tramonta alle 6.2 s.
Lara la luna alle ore 3.8 m. — Tramonta alle 11.35 m.

BOLLETTINO METEORICO

11 marzo 1893.

Europa depressione intorno Golfo Finlandia, pressione specialmente elevata Francia centrale alla Svizzera. Piombamento Nord Italia. Pressi, Parigi, Parigi 778.

Dalla tal mattina bianchissimo sfiorato discreto dalle stesse. Sul resto poco nuvoloso o sereno; venti qua la forti liberato a ponente.

Temperatura qua e la sommatata.

Stamani cielo coperto leggermente o sereno; venti deboli intorno primo quadrante; pressi 767.4-764 Ubriaboni; 764.6 765 alti Torino; 768 a 769 Sicilia.

Mari calme.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante Nord, intorno pressione alterata; cielo vario.

STATO CIVILE

Nati o nati denunciati il giorno 10 Marzo 1893
Nati di compresi 3 nati morti
Morti in dei quali 10 sotto i 7 anni

XO C H E I

Grimoni Luigi fu Antonio, Roma, 54, cel.
Cimarra Nicola fu Giovanni, Lanciano, 75, id.
Bergami Rosa fu Alessandro, Roma, 60, nubile
Tordilla Anna M. fu Carmine, Matelano, 35, id.
Dolmati Maddalena di Vincenzo, Roma, 30, coniug.
Antonii Rosa di Natale, Palestrina, 30, nubile
Conti Anna fu Giuseppe, Roma, 72, ved.
Palmieri Annibale fu Paolo, Viterbo, 68, ved.
De Angelis Maria fu Nicola, Roma, 67, coniug.
Serviziati Gaetano fu Camillo, Roma, 21, ved.
De Andreis Simone fu Luigi, Alatri, 61, id.
Cimino Tranquillo fu Giovanni, Roma, 70, coniug.
Santalamanca Domenico fu Giovanni, Castel Madama, 15
Silvio Maria di Vincenzo, Rieti, 4a, coniug.
Ricciardi Rosa di Leone, Roma, 4a, id.
Rosellini Pietro fu Pietrantonio, Ostra Vetere, 55, id.
Nanni Enrico di Enrico, Roma, 1a, celibe
Di Vecchi Alberto di Annibale, 3a, id.
Gualtieri Giovanni fu Antonio, Benevento, 41, celibe
Bonanni Emilia fu Filippo, Roma, 1a, coniuge.

MATRIMONI DELLI MARZO

Toni Pietro, bracciante, con Pizzocri Maria
Cerroni Giuseppe, artista drammatico, con Chiesa Filomena
Aurelli Lorenzo, bracciante, con Mana Maria
Marchini Cirio, muratore, con Mossa Michelina
Maiello Gaetano, macchinista, con Cecconelli Emilia
Cacchioni Pietrantonio, sole, con Pasella Maria
De Filippis Antonio, calzolaio, con Timperi Elisabetta.

BONOVERBO
Tallone 8 Tallone
Spiegazione dell'insegna di ieri:
LA LETTERA A.

R. LOTTO

Roma	81	6	45	22	28
Bari	34	6	11	50	55
Firenze	60	85	53	55	15
Milano	80	60	24	72	4
Napoli	69	59	28	10	33
Palermo	32	35	73	32	38
Torino	41	67	50	9	10
Venezia	71	43	—	31	8

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'oro nel Canadà.

Si ha da Winnipeg che la lavorazione della miniera d'oro di Sultana, scoperta questa settimana, ha dato dei risultati stupefacenti.

Quando su dieci saggi scelti a sorte si sono trovati, in quantità non meno di 500 once di minerale di oro, senza contare il minerale fortato attaccato al metallo.

Si crede che le altre miniere, situate sullo stesso banco, daranno pure dei buoni risultati.

Propaganda antibere.

Al principio del mese venturo la *V. F. V. Vrije Vrouwen Vereeniging* Società libera delle donne d'Olanda, farà apparire un organo ebdomadario, *l'Elettrico*, destinato a difendere e a propagare nel paese i principii della leg'agitazione sui dei sessi, e ai quale collaboreranno la signora Emilia Kleyn di Gravel, la signorina Maria Popelin e il signor Luigi Frank.

Ospedali e beneficenze

Commentiamo la seduta del Consiglio comunale nella parte relativa alla questione ospitaliera e della beneficenza. Fu lodevolmente schietta e nel medesimo tempo serena e breve.

Il Sindaco ha riferito i propositi del Governo, e cioè la nomina di una Commissione mista per concretare il progetto di sistemazione dei servizi della beneficenza in Roma, progetto che, si sa, dev'essere approvato dal Parlamento.

Il cons. Carancini ha detto: se il Governo avesse promesso di nominare la Commissione degli Ospedali e sottoporre a questa tutte le questioni in discussione, accetterei; ma una Commissione mista, cioè tutta la beneficenza non mi garba: quindi io mi limito a chiedere che l'Amministrazione degli Ospedali rientri e subito nell'ordine... degli avvocati e magari dei procuratori!

Secondo noi, questo si potrebbe fare, anche prima della legge sulla beneficenza, se le rendite degli Ospedali bastassero alle spese dell'azienda ospitaliera: ma siccome manca per questa parte, facendo tutte le economie possibili, almeno mezzo milione all'anno, è naturale che il Governo, prima di consegnare alla Commissione, da nominarsi, tutta l'azienda ospitaliera, abbia l'approvazione del Parlamento per la somma occorrente al bilancio degli Ospedali, somma che annaenterà o diminuirà a seconda dei risultati che si possono ottenere dalla concentrazione, tanto per l'attivo, quanto per il passivo dell'azienda.

Se il governo affidasse ora, come vuole Carancini, l'azienda degli Ospedali ad una Commissione, la quale mandasse all'aria, come egli vorrebbe, quello che fu fatto finora per assistere i servizi con maggior parsimonia, o pretendesse molto di più di quello che occorre, per *stare al largo* come in passato, evidentemente il governo non potrebbe accettare l'opera di questa Commissione, dovendo egli salvare la sua responsabilità dinanzi al Parlamento.

E allora? Attriti; scioglimento o dimissioni della Commissione ospitaliera.

Bisogna dunque attenersi alla procedura più semplice.

Secondo noi, l'on. Giolitti abbonda nel proporre una Commissione mista per concretare il piano organico della beneficenza. Non è necessaria.

Per gli ospedali c'è un Regio Commissario — uno dei più provetti e valenti amministratori dello Stato — c'è una Commissione tecnica composta degli uomini più competenti, la quale ha perduto ed esaminato tutte le questioni del riordinamento degli ospedali.

Ora, questo R. Commissario, conformato dai pareri tecnici della speciale Commissione, deve essere in grado di concretare, come in parte, ha concretato:

1. un bilancio normale per gli ospedali;
2. un bilancio per ciascuno degli istituti di beneficenza, pei quali lo Stato, che si è sostituito al Comune, ha l'obbligo di provvedere:
3. un duplice prospetto di quelle spese che si possono eliminare e delle rendite che si possono incamerare.

Con questi dati, il Governo è posto in condizione di sapere quanto realmente occorra assegnare all'azienda ospitaliera oltre le rendite speciali che rimarranno alle sue cespiti; quanto occorra per mantenere le altre indispensabili istituzioni, a complemento delle rendite, se ne hanno, proprie; verbo, finalmente, se con altri provvedimenti per le Opere pie, e stilli, vi sia da mettere assieme tutta la somma per far fronte all'e spese, oppure quanto lo Stato debba stanziare in bilancio a complemento della beneficenza romana.

Poichè sopra questo bisogna essere intesi ed è che colla legge del 1890 tutte le spese della beneficenza sono assunte dallo Stato a completo sgravio del Comune — salvo allo Stato di trarre, se c'è modo, tutta la somma necessaria dal riordinamento delle proprietà e dei cespiti, incamerati o da incamerare, onde provvedere a questa beneficenza.

E quindi lo Stato e per esso il governo, cui spetta la responsabilità... di pagare, che deve concretare questo piano organico. E quando l'avrà concretato e il Parlamento l'avrà approvato, allora il governo darà alla Commissione ospitaliera i ed i poteri che ha bisogno per l'azienda ospitaliera: amministri, sorvegli, vigili al buon andamento — poi volgendosi per le altre istituzioni alla Congregazione di carità, dirà: a lei, signori eccole i fondi per l'assistenza e beneficenza, ed ecco le norme che ella deve osservare, ecco i coveri vadano bene, i denari per ballatine, sussidii, ecc., siano ben spesi.

Qui poi c'è il bilancio dei proventi generali — con o senza aggiunta per parte del Tesoro — e il bilancio pel varii rami, a quote mensili e buona notte.

Questa è la vera, la sola soluzione pratica: ma se si comincia a parlar di Commissioni, (a discutere anzi sul come debbano essere composte) per studiare ciò che, disse bene l'on. Vitelleschi, il Governo a quest'ora doveva aver studiato e fatto studiare, non si verrà mai a capo di nulla e la questione degli ospedali e della beneficenza romana non avrà un assetto organico e definitivo prima che la terra abbia ricominciato il nuovo giro attorno al sole.

eh.

Un buon consiglio.

possiamo dare con cognizione di causa alle nostre buone massaie di tener sempre in casa un vaso del vero Estratto di carne Liebig, perchè col medesimo esse si risparmiano molta fatica e molti denari, non tenendo conto del risparmio di tempo.

Allungando non solo abbondante brodo o i piatti di carne non sono riusciti squisiti, questo Estratto è una preziosa risorsa per l'arte culinaria, perchè esso serve mirabilmente per allungare ed allestire al momento qualsiasi brodo o minestra, raffona e migliora inoltre il gusto di tutti i cibi, salse e legumi e ne accresce il loro valore nutritivo e perciò non dovrebbe mancare in nessuna famiglia economa.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18.6 — minimo: 5.8.

La grande rivista, in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, si farà nella nuova piazza d'armi ai Prati di Castello in giorno ed ora da precisarsi nell'ultima decade d'aprile.

Vi prenderanno parte: il Collegio militare di Roma, la Legione dei carabinieri, otto reggimenti di fanteria, due reggimenti di bersaglieri, due reggimenti alpini, quattro reggimenti di cavalleria, due reggimenti di artiglieria da campagna, due batterie da montagna ed una brigata del Genio (4 compagnie).

In totale circa 22 reggimenti, oltre ventimila uomini.

Le truppe, che non fanno parte della guarnigione di Roma, verranno dalle guarnigioni più prossime.

Le LL. MM. l'imperatore ed il Re, con grande seguito, muoveranno dal Quirinale e, per via del Quirinale, via Nazionale, Corso, piazza del Popolo, Ponte Margherita, Lungotevere, si fermeranno a Porta Pia. Salito Massimo si recheranno in piazza d'armi.

Il *défilé* avrà luogo nella stessa piazza, ove le truppe romeranno poi ad ammassarsi, prima di partire per le loro sedi guarnigioni, senza fare alcun altro passaggio dei Sovrani.

L'on. Spaventa. — Il miglioramento accennato da noi, ieri mattina, ha continuato per tutta la giornata e l'illustre infermo ha potuto riposare parecchie ore.

Il ministro Baccarini si recò a prendere notizie a nome di S. M. il Re.

La bandiera del 69° fanteria. — Stamane, alle 10, nella piazza d'armi ai Prati di Castello, alla presenza del generale comandante la 1ª divisione e del colonnello comandante, verrà cambiato il drappo della bandiera del 69° fanteria.

Il vecchio glorioso drappo, ridotto a brandelli, verrà conservato nel ruttoio della bandiera a Torino.

Il nuovo drappo è stato donato dalle signore degli ufficiali del reggimento.

Congregazione di carità — All'ordine del giorno del Consiglio comunale è stata iscritta la proposta relativa all'elezione del presidente della Congregazione di carità.

Il principe Ruspoli, in seguito alla sua nomina a ministro, non può più essere il presidente

Il Vaticano — Ieri mattina, Il Papa, ricevette in udienza di congedo i cardinali Galeati, arcivescovo di Ravenna, e Malagola, arcivescovo di Fermo.

— Il Papa, nella mattinata, fece una lunga passeggiata in giardino.

— L'alunno generale dei Mediterranei di Vienna, monsignor Aldya, ha offerto al Papa un magnifico *album*, a nome della sua Congregazione, eseguito dal signor Tonnicchi, calligrafo della Corte Imperiale. Offrì pure un volume, contenente, in cinquanta lingue differenti, una preghiera di San Giovanni Grisostomo per la chiesa universale.

— Questa mattina il cardinale Vicario, assistera nella chiesa di S. Gregorio al Celio, alla messa che celebrerà monsignor Stonor, ricorrendo appunto oggi la festa del detto Santo.

— Ai battisti parteciperà monsignor Sabatino Valentini, Patriarca delle Indie Orientali.

— Il marchese di Pidal, ex ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, lascierà Roma domani con la famiglia e Parigi.

— Alla presenza di S. Sulpizio è arrivato monsignor Hugonin, vescovo di Bayeux.

— Arrivò pure monsignor Pacheco vescovo di Tuile che discese al collegio di S. Chiara.

— Il Papa, per mezzo della Propaganda, ha nominato per Brove, Vicario apostolico del Sahara monsignor Touloir dei Missionari d'Africa, già Ausiliario per questa funzione del Cardinale Lavigerie.

— I parenti del beato Francesco Saverio Bianchi, barnabita, recentemente lunebrato agli onori degli altari, hanno fatto riprodurre in bronzo una statua del nuovo Beato per offrirla al Pontefice.

— Questa mattina l'Eminentissimo padre Nicola di S. Gello segretario generale dei Cappuccini.

Sequestro. — Ieri fu sequestrato il *Monitore de Rome* per un articolo offensivo per la reunione.

Tredda. — Conferenza della settimana: Domenica 12: prof. Vannutelli « Terra Santa » — Lunedì 13: mons. Bartolini « Commenta della Divina Commedia » — Martedì 14: prof. Rosini « Letteratura cristiana antica » — Mercoledì 15: prof. Marucchi « Antichità romane » — Giovedì 16: prof. Ferdinando Lenormant « Egitto » — Venerdì 17: cav. Murino « Igiena » — Sabato 18: prof. Bavona « Storia del Diritto. » — Ingresso libero.

Società ed assemblee. — Società fra cristiani, notabili, stagnari ecc. Nuovo consiglio: pres. Severi E.; vice-pres. Giuliani C.; cassiere Cecchetti G.; segretario Nicolai Nicola; consiglieri Bonelli, Cecchetti Carlo, Nicolai; consiglieri Bruschi Sabini, Jacomi, Leonardi, Vetti, Servili R., Mandoli, Baresti, Marsioli e Giampieri.

— Stasera alle ore 8 pom. Ballerado degli agenti subalterni delle pubbliche amministrazioni per trovare il mezzo onde provvedere alla sorte dei minorenni orfani degli agenti stessi.

— Domani sera, 12 corr., alle 8, nel locale della stazione di Termini, sotto l'orologio, riunione degli appartenenti all'associazione di previdenza e soccorso fra il personale delle ferrovie italiane.

Per il 3 marzo. — La seduta di M. A. fra gli impiegati e nella sera del 14 marzo, generale di S. M. il Re, presidente onorario del Sodalizio, terrà un banchetto nella sala, via Torino n. 11. — La quota è fissata in L. 7. I signori soci sono pregati a ritirare sollecitamente la tessera nella segreteria sociale. — Tempo utile a tutto il 12 corr.

— Il 5 c. Società ex bersaglieri Alessandro Lamarmora » ha avuto la buona idea di festeggiare il compleanno del Re con una di quelle feste da ballo, nei locali della Società nella sala Astori in via Volturno, n. 37, che sono un piccolo avvenimento.

Leggere Serviano. — Oggi il prof. Nepi-Lanzi illustrerà gli avanzi dell'*Agger* dei Re Servio Tullio e Tarquinio Superbo. Il convegno è alle 3 pom., in via Volturno, presso il Castello dell'Acqua Marcia.

Concerti. — Oggi suoneranno scelti pezzi di musica: al Pincio (ore 4 1/2 pom.); alle ore 4 1/2 pom.; in piazza Colonna la banda di gli allievi carabinieri dalle 3 1/2 alle 5 pom.

Cunico e poeta. — In piazza Guglielmo Pepe, sorgono, come è nota, diverse barracche, dove certi uomini danno delle rappresentazioni per uso e consumo del popolino. Ieri i più conosciuti recarsi un tal Giovannini Giovanni, Costui, ove sono, dicde la sua benedicata e, per l'occasione, ricorse all'ultima Festa Gli-spina, ed ebbe dinnanzi come un esimio poeta, perchè gli tirasse giù una poesia. Il Festa si fece pregare un poco, ma alla fine annuì e accettò di gratuire la cetra dietro il lauto compenso di una *lira*. La poesia fu scritta, declamata ed ottenne un successone, ma quando si trattò di metter fuori la lira, il cunico trovò mille scuse per tenerla in tasca. Ne vogliamo una resa: il poeta ed il cunico poscrivano si coltelli e tutti e due finirono all'ospedale, ottenendo in una settimana.

I feriti. — L'oste Antonio Di Battista, che ha la taverna in via Castelfidardo, 22, ed abita a via Bezzecca, 14, quantunque ammogliato, aveva relazioni intime, da qualche tempo, con una ragazza sedicenne, Flavia Laurenti, da Borgo Velino, abitante al vicolo Principessa Isabella, 20.

La maggio dell'oste, Giulia Chiodetti, venuta a conoscenza di quel che passava fra il marito e la ragazza, andò a trovare quest'ultima e la ferì, ma questa che temibile, per l'intromissione di vicini, con promessa, da parte della Flavia, di cacciar fuori l'oste se si fosse ancora presentato in casa sua.

E mancava la parola, promessa fatta, che, in tarda sera, verso le 10, il Di Battista, la Flavia non volle risovarlo.

Il Di Battista andò sulle furie, ma dovette ritirarsi, per il momento, però, alle 8, andò ad aspettare la Flavia e, condottala verso la deserta località, ov'è la chiesa di S. Stefano Rotondo, cominciò a tempestarla di busse e giunse dando tali e tante che l'ebbe finita, senza l'intromissione di certe Giovanni D'Alessandri, che casualmente passava, il quale giusta tolse di sotto le mani e l'accompagnò all'ospedale.

La Flavia riportò varie contusioni e ferite alla testa, giudicate guaribili in una diecina di giorni.

Povera pazza! — Ieri venne accompagnata alla Questura centrale certa Di Giovanni Maria, di anni 41, da Dronero, la quale voleva a forza entrare in Vetivano, dicendo che doveva parlare al Papa.

La poveretta, essendo stata riconosciuta affetta da mania religiosa, dopo la visita medica, fu inviata al manicomio.

Gravi incidenti. — Un incendio s'è sviluppato nel pomeriggio d'ieri in un deposito di fieno della Società Romana degli omnibus in via Gaeta Nazareno, fuori porta Castello.

Arsero circa 400 quintali di fieno e 150 di paglia; il tetto del vasto fabbricato è crollato con grande fragore e le fiamme si sono elevate altissime.

Il pronto accorrere di agenti, vigili e truppa impedì danni maggiori. Alle 3 l'incendio era domato.

I feriti. — Or son pochi giorni, il velocipedista Colli, in via di San Giovanni fu gravemente ferito da alcuni giovinastri con i quali era venuto a questione.

I feritori erano resi latitanti ma, in seguito ad accurate indagini dell'ispettore cav. Gatti, sono stati subdati ed arrestati.

Essi sono: Ottini Augusto detto il « Gobbo » di anni 16 romano, chierico, abitante in via Statilio Ottato 13; Filosi Ernesto, maglio conosciuto per Peppino Nespola, falegname, abitante in via delle Coppelle 25 e Quattrocchi Giulio d'anni 18, da Amatrice, abitante al vicolo della Palombella 38.

Bilicione ed arresto. — Il muratore Rocco Antonio, venne, in via Borgo Vittorio, a litigio con uno sconosciuto.

Intromessasi la guardia Corselli, il Rocco si ribellò a nella colluttazione, rimase ferito alla fronte. Anche la guardia riportò una leggera ferita. Va da sè che il Rocco fu arrestato.

La vista — Gli specialisti di distretto oculistica cav. uff. Ignazio Neuschiller ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via del Babuino 93, piano primo.

Alle Agostini avverte la sua distinta clientela che ha ricevuto un grande assortimento in stoffe nere di novità, tanto in lana che in seta.

Grande vendita lunedì 13 marzo alle ore 10 ant., Corso Vittorio Emanuele n. 246 al 250 (piazza della Chiesa Nuova) di tutta la mobilia, tenda tappeti ed altro, appartenuta alla signora *Maria Tagliacozzo*, come da catalogo.

Il perito: *Enrico Barbosi.*

Preferite il vero Marsala Inghams.

VENDITA al pubblico incanto delle collezioni di **OGGETTI ANTICHI** esistenti nel Padiglione dell'Orologio nella Villa Borghese a Piazza di Siena, Roma

Le vendite, *dirette da Vincenzo Capobianchi, principieranno lunedì 13 marzo 1893 alle due pom., precise.*

Per i biglietti *d'ingresso alla Villa Borghese, cataloghi e schiarimenti rivolgersi dal sig. Giuseppe Giacomini, vicolo del Basilico N. 12, primo piano e dal sig. Filippo Tavarzi, antiquario piazza di Spagna N. 10-11.*

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso, gola orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) di consulta tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Malattie ed urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni via Frattina 116 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Per malattie di pelle e di cuore — il prof. comm. Oreste Belli riceve consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 2 alle 3 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Elisee Guidi, già primario nel siciliomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelinna, da consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 9 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dott. G. Ciarrocchi primario dell'ospedale Domo-Sifilopatico di S. Gallicano, ha trasferito il suo domicilio in via Sacca di Leone, N. 32, p. 2°. Consultazioni private: *martedì, giovedì e sabato* dalle 2 alle 4 pom.

Caffè dei Giubbonari — Nell'antico caffè dei Giubbonari si vendono narrizzoni di ottima qualità ai prezzi più convenienti. Il suo vero specialità del giuoco che raccomandiamo al pubblico.

R. Istituto idroterapico Castiglione, in via Castelfidardo, 7a (comodi in piazza di Trevi). Cura della malattie nervose, reumatiche, catarrali e malattie delle donne. Assistenza medica permanente del dott. cav. R. Assenzi. (3)

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera si riapri questo splendido teatro con l'opera *Lohengrin*. E che il teatro Costanzi abbia delle qualità di acustica e di ampiezza speciali, lo provai il fatto che non solo tutti gli interpreti del *Lohengrin* furono applauditissimi e più che all'Argentina, ma l'intero spettacolo assunse un'importanza straordinaria.

L'esecuzione dell'opera infatti risultò perfetta sotto ogni riguardo e ragione il pubblico applaudì, e spesso ed entusiasticamente, tutti gli artisti.

Il tenore Franco Cardinali provò ancora una volta di essere un cantante artista e non, secondo e segnatamente nel racconto del *San Graal* sollevò il più grande entusiasmo.

Delizioso ed affascinante *Elsa* la signorina Mendiorca. La sua voce bellissima in questo teatro acquista anche maggiori pregi; sembra più argentina, più vellutata.

Egregiamente il bravo baritono signor Simoncini, ottimo il basso Cotogni, applauditi i cori e rappresentazione hanno maggior rilievo, e benissimo la signora Fabbri e il basso Tronti.

L'esecuzione orchestrale poi, sotto la direzione dell'egregio maestro Martino Cialfi, fu eccellente, tamente perfetta, come fu eccellente quella delle masse corali.

Insomma il *Lohengrin* è uno spettacolo riuscito pregevolmente.

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni: *Il Duchino* in quella diurna e la replica del *Cocchiere e la nuna* nella serale come si vede due spettacoli diversissimi. *Lohengrin* e *Duchino* composti di operette composta di eccellenti elementi.

Valle. — Alla replica della *Città di Roma* il pubblico fece la consueta e lusinghiera accoglienza.

Questa sera *Folora*, il bellissimo lavoro di Sardou.

Quirino. — La compagnia Gargano darà questa sera *Una fata*.

Questa sera *Folora*, il bellissimo lavoro di Sardou.

Quirino. — La compagnia Gargano darà questa sera *Una fata*.

Domani sera, *Folora*, il bellissimo lavoro di Sardou.

Quirino. — La compagnia Gargano darà questa sera *Una fata*.

Questa sera

BÉRANGÈRE

Berthoret era, allora, colonnello nei cacciatori d'Africa.

Sua moglie e Filippo, il suo secondogenito, erano andati, come solevano ogni anno, a passare l'estate in Normandia.

Il figlio primogenito militava nel reggimento del padre! Era un bellissimo giovane, un po' sventato, ma dotato di eccezionali qualità e che era l'idolo della famiglia.

Alcune tribù arabe mostravano certe velleità di insurrezione, e il reggimento di Berthoret ebbe incarico di metterle a dovere.

Il colonnello ordinò ai suoi soldati marcie forzate, raggiunse i ribelli, li inseguì fino nel loro più sicuro riparo, e stava per dare un memorabile esempio, quando un incidente imprevedibile venne a complicare la situazione.

Il figlio del colonnello che aveva reclamato il primo posto, nella foga del suo carattere, si era spinto più in là dei limiti ragionevoli.

Gli arabi lo conoscevano di vista, e non ignoravano, nella critica posizione in cui si trovavano, di quale importanza poteva essere quella cattura.

Con uno stratagemma abile, il giovinotto imprudente fu preso prigioniero.

Immediatamente, un parlamentario fu spedito al comandante francese.

Gli arabi facevano sapere che avrebbero accompagnato il governatore alla frontiera del Marocco, se si lasciava loro libertà di andarsene. Al primo colpo di fucile, al contrario, le avrebbero decapitato.

Il colonnello Berthoret, a quell'orribile dilemma, sentì schiantarsi il cuore.

La vita di suo figlio era in sua mano.

— Vattene! disse egli all'arabo senza guardarlo in faccia.

Alcuni ufficiali intervennero. Secondo loro, si poteva accettare il patto, dal momento che, in altra occasione, si sarebbe potuto dare l'esempio necessario.

— Ho i miei ordini — rispose bruscamente il colonnello — e debbo eseguirli.

L'arabo, impassibile, disparve.

— Andiamo, figliuoli, alla carica!... gridò Berthoret.

In quell'ora suprema di disperazione non c'era che una probabilità: arrivare nel campo degli arabi prima che il loro parlamentario arrivasse.

Forse, in una carica improvvisa, gli arabi agomentati non avrebbero tempo di eseguire lo loro minaccie.

I soldati francesi piombarono come un fulmine nell'accampamento nemico.

Il combattimento durò poco, ma la confusione fu spaventevole.

In pochi minuti, dell'accompagnamento non rimanevano altro che poche tende sventrate.

Ma dinanzi ad una di esse, infilata sopra una lancia, c'era una testa giovane e sorridente.

Il colonnello, coll'occhio vitreo, contemplava quello spettacolo.

Non era stata dunque una vana minaccia!

I furfanti avevano mantenuta la loro parola.

Una terribile speronata fece balzare il suo cavallo, e fino a notte, i fuggenti furono letteralmente tagliati a pezzi.

La sera, sullo egli stesso a prendere quella testa sui cui la morte aveva fermato il supremo sorriso, quel sinistro trofeo che testimoniava a favore del soldato, ma che era un'accusa terribile contro il padre.

Berthoret pensava alla madre.

In qual modo le avrebbe esa giudicato?

I suoi ufficiali, muti e raccolti intorno a lui, lo ammiravano e lo compiangevano.

Essi, in circostanze identiche, avrebbero fatto come lui! Ma la madre non poteva comprendere quell'assurda religione del dovere, e lo avrebbe maledetto.

Per alcuni giorni, il povero colonnello condusse una vita impossibile a descriversi.

Il governo, informato della sua eroica condotta gli mandò per telegrafo la nomina a generale.

Berthoret si scosse.

Credette che quel grado, comprato col sangue di suo figlio, non gli convenisse. E data la dimissione tornò in Francia.

Come aveva preveduto, la signora Berthoret rifiutò di ricevirlo.

Ella si sfogava in lagrime e in imprecazioni contro la disciplina militare che può imporre tali sacrifizi.

Era bello, era nobile, sì, ma aveva costato la vita a suo figlio.

E poichè suo marito aveva avuto il coraggio di compierlo, essa lo prese in odio.

Invano, percorando la causa di suo padre, Filippo cercava di salvarla dicendole tutte le buone ragioni che il buon senso potesse suggerirlo.

La sua salute non resistette lungamente e una malattia grave la mise a due dita dal sepolcro.

Filippo intercedeva sempre pel padre.

La madre non perdonò e morì odiando.

Senza la sua fede in Dio, Berthoret si sarebbe fatto saltare le cervella.

Ma nè sul campo di battaglia, nè dinanzi al dolore, un soldato non può abbandonare il suo posto.

Gli rimaneva, d'altronde, un figlio al quale doveva assurire la sua vita come un esempio.

Intanto, intorno a lui si stringevano preziose amicizie; quella del Nortier, e quella degli Chazenil.

Bérangère aveva pel vecchio generale un'ammirazione ingenua che le faceva vedere in lui un essere superiore allo rozzo umano.

E a questa ingenua ammirazione, un altro sentimento ben presto si unì.

Bérangère amò Filippo, senza che il generale sospettasse nemmeno quella generosità di cuore della fanciulla, che anni come molti, crodova leggera e frivola.

Anzi, è probabile che avrebbe fatto il possibile per allontanare da lei sua nipote Enrichetta, se non avesse avuto timore di far dispiacere a Camilla.

Per quella donna che avrebbe meritate tutte le fortune e che era vittima di una sorte così crudele, il generale sentiva qualche cosa che somigliava assai da vicino all'adorazione.

Ed era a quest'adorazione per la madre, ripetiamo, che egli sacrificava le prevenzioni che aveva contro la figliuola.

Quando il generale, accompagnato da Bérangère e da Enrichetta tornò nel salone, Chazenil gli disse ridendo:

— Come, generale, non avete rossore di rapire la ragazza a due alla volta?

— Sarebbe più esatto dire — rispose il generale — che queste ragazze hanno rapito me.

— Capisco! Volevano guardare la luna! Ma sposate, Bérangère, ti metti a fare delle poesie? Davvero che non ti riconosco! Orsù, generale, a noi.

Il vecchio soldato andò a collocarsi a un tavolo di whist, mentre Bérangère cercava di sottrarsi ai complimenti dei suoi numerosi adoratori.

Quando essa vide la madre pallida, visibilmente stanca, le si avvicinò premurosamente per dirle:

— Vai soffrire?

La domanda di Chazenil trasalì, e rispose:

— No, sono un po' affaticata... niente altro.

(*Continua*).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Lichenina al Catrame

Isernia - L. VALENTE - Isernia

di sapore squisito quanto l'Anisetto di Bordeaux

Rimedio dei Medici riconosciuto sovrano nelle malattie acute o sub-acute degli Organi Respiratori — *Catarro del Laringe* — *Catarro dei Bronchi* — *Catarro del Polmoni* (Laringite, Bronchite, Polmonite) Tosse convulsiva, stizzosa, asinina — Asma bronchiale-catarrale — Enfisema polmonare.

Trovandosi in commercio molti preparati a base di Lichenina e di Catrame, per non essere ingannati, bisogna sempre chiedere e con insistenza la **Lichenina al Catrame Valente.**

Vendite principali presso le seguenti Case di Commercio e Farmacie:

Milano, Manzoni & C., Farm. Ing., L. Zambelletti — **Torino**, Farmacia Cent. G. Torta — **Genova**, Farm. Baudoin — **Venezia**, Farm. G. Olivo, Zampironi — **Firenze**, Davani e Bossi, Farmacia Tedesca. Iansen — **Livorno**, Farmacia R. S. Jacopo — **Roma**, tutti gli stabilimenti Farmaceutici e le Farmacie in via Nazionale, Corso, Corso V. E. — **Bologna**, Renaria e C. — **Napoli**, tutte le Drogherie e Farmacie in via Toledo, Chiaia, Costantinopoli, Tribunali ecc. — **Bari**, Quaranta — **Palermo**, Farmacia G. Campisi. E in tutte le farmacie del Regno.

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO - L. Valente - ISERNIA.

Bambini Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda: essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie este nuenti degli adulti e dei bambini, e per ristorare ricostituire il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta azzurra color «Salmon» forza pallidet. Chiedere *La guarigione* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

OSTI E NEGOZIANTI DI VINI

Amato Salvatore, via Agostino Depretis n. 57 ristabilisce i vini da qualsiasi difetto, e conserva ugualli buoni per sempre. Non esistono obbligati ad ingrottarli con mite spesa e garanzia in atti legali per la inalterazione dei prodotti. Migliora anche i vini scadenti o dietro richiesta li ridoce a vini di lusso. (Bert.)

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2) per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire uno	I° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

VILLINO POLCCIO ED ELEGANTE con annessa vigna e ortaglia, con mobili o senza, da vendersi. Viale Cristo Forestio N. 3. 587

MOTORE A GAS forza due cavalli, con ventilatore, posto pulegge e tutti gli accessori. Prezzo ribassato, eccellente occasione per stamperia. Vendesi piazza della Libertà, 3, Firenze. 589

FALCONARA MARITTIMA Vendesi Villa Conti, rinomata per speciale posizione ed aria, elegantemente costruita di due fabbricati padronali con diversa mobilia, casa colonica, giardino, serra, vigna, grotta, stalla, rimessa, acqua diretta. Ottimo prezzo. Rivolgersi per lo stesso. 590

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Fio Fabri, 8c, Piazza di Trevi, Roma. 559

DA VENDERSI CASA di cinque piani al Corso N. 305. Per le trattative rivolgersi al signor Notaro Colizzi, Via Mercede N. 18.

FILANDA VENDESI nelle Marche, Provincia di Macerata ed ampio Bozzolaro. Vi sono annessi un terreno, Casino, Molino ad olio e fabbrica di Cremore di Tartaro. Il personale per Filanda, Bozzolaro ed olio e anche buona piazza per l'acquisto dei Bozzoli. Per trattative dirigere Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28.

ANTICA CASA COMMERCIO Roma, conosciutissima, Vendita dettaglio stoffe molto avviata volendo ammontare affari, cerca socio capitalista anche commanditario disponga L. 15,000 o più. Scrivere V. M. 4, fermo posta Roma. 583

CAVALLO STALLONE morello romano, da vendersi di cinque anni e cambierei con due muli da tiro. Per le trattative rivolgersi alla Ditta Antonio Bellofiori e Co, Civitavecchia. 588

VILLINO E VIGNA VENDESI con annesso terreno vignato e seminativo. Giardino, chalet, grotta, scuderia, acqua a sicurezza minima Tarja Pia. Vista incantevole. Area fabbricabile. Per trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28, Roma. 574

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mezzi e nuovo, signoli stanzini per banco, affittansi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-5 pom. 307

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina primo piano no con due scale, accessorio e acqua affittasi al palazzo Scherra in Via Marsala. Visibile dalle 2 alle 4 tutti i giorni. 586

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A, appartamenti grandi e piccoli e piccoli ridotti, con ascensore, volendo, in quello di Via Palermo. 579

BOTTEGA Via Campo Marzo N. 70. Affittasi subito bottega con retro stanze, scrivere di-sponibili anche vetrine per mostra ed altro. 583

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con due scale, acqua Marcia e portata, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 320

VIA FLAVIA N. 29. Appartamento terreno di 8 vani con fontana da lavare e terrazzo per tendere. Comodissimo per studio, restaurant, magazzino. Volendori si divide-rebbe. Prezzo mite. Gielsimo. 561

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere, cucina, acqua e lavatoio. Rimesse in Via Sant'Agostino N. 6 piano 3 e 2. Ingresso 68, Agostini). Le chiavi dal portiere. 560

GRANDI LOCALI TERRENI con sotterranei per qualunque uso Quartiere 5 camere, cucina, acqua marcia, fontana, via dell'Orso 79, 81, 83. Dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO MOBILIATO con elegante mobilia famiglia, cedesi a conditioni vantaggiose causa di partenza, composto di sei camere, pranzo piano nobile. Per lo chiavi vis Frattina 9 558

APPARTAMENTI SIGNORILI nuovi e mobiliati giorni posizioni di Roma, signoli a mezzogiorno. Villini grandi e piccoli da vendersi e d'affittarsi Indicazioni ora tutte. Dirigersi Egisto Celosi, Via Frattina 9. Telefono.

VIA DE' CHIAVARI 82 piano quarto, prospiciente via Barbieri, composto di 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile 6 camere piano. 571

VIA RIPETTA 257, piano terzo. Nove camere e cucina. Due appartamenti 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile 6 camere piano. 571

VIA RIPETTA 257, piano terzo. Nove camere e cucina. Appartamento 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile 6 camere piano. 571

VIA NAZIONALE 123 (Piazza Venezia) p. 3. Otto camere cucina con acqua, servizio gas e cantina, fontana da lavare, esposizione mezzogiorno. 554

5 CAMERE E CUCINA L. 60 mensili. Appartamento mezzo mezzo completamente a nuovo, simili con terrazzo L. 65. Via Capocci 37, presso Via Pastaperone prossimo al nuovo Palazzo della Banca Nazionale. 553

GIARDINO CENTRALE tre ambienti e cucina. Scala B. Stefano del Cacco 16. Visibili 11 ant. alle 12 e messa, adatti industria od ufficio. L. 50 l'uno. 588

Guerra all'Erario

Ritrovato per vincere al LOTTO.

Torni ed ambi in ciascuna estrazione si ottengono con questo ritrovato. I richiedenti riceveranno in ogni settimana e in lettera affrancata, dal sottoscritto incaricato, i biglietti da giuocarsi. Per un'estrazione L. 1,50; un mese lire 5. Metodo completo ed istruzioni lire 200. E quello per l'anno infallibilissime lire 10. Rempito: LUIGI TERIGI, **Camaiore** (provincia di Lucca).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8	....	1,18	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	3,5	8,40	10,35	....
Torino	....	8,—	....	3,5	10,35	....	....
Milano	....	8,—	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	....	11,56	....	5,55	10,45	....	....
Firenze-Milano	9,—	5,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4,45	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	5,17	8,30	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,10	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,30	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	....	1,50	6,14	8,43	8,7
Pisa	6,35	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,30	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,55	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,30	....	....	2,—	8,15	10,45	....
Frascati	7,36	8,46	....	12,41	4,46	7,10	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,35	10,42	....	2,45	7,8	....	....
Velletri-Terracina	9,—	9,26	....	3,15	8,56	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,35	4,47 p.	—	—
Bagni a.	6,56	7,37	10,30	12,35	5,51 p.	—	—
Tivoli a.	—	8,—	11,—	1,15 p.	6,25 p.	—	—
Tivoli p.	5,57	6,34	11,35	1,55 p.	6,30 p.	—	—
Bagni p.	7,37	8,—	12,30	2,25 p.	7,—	—	—
Roma a.	8,48	10,41	1,30 p.	5,30 p.	7,16 p.	—	—

25 parole cent. 50 — **II° CATEGORIA** — **in più di 25 cent. 5 cad.**

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 41. Sonnambula Gemma Milagoni. I consultanti, per qualunque malattia, riceveranno ricetta. Per altri argomenti avranno opportuno consiglio. 577

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per soglia. Solfi 17 il fiasco (2 litri), L. 5 il quartarolo (15 litri). Chi la gustera la preferirà sempre. Rivenditori, per 20 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 307

CHI DESIDERA DEL PROPRIO NEGOZIO andrà dal perito patentato Cocollini che effettuerà la vendita Piazza Aracoeli 11 ove d'occasione trovasi mobilia, lapidarie, pianoforti casse forti, chiavoo ecc. Prezzi eccezionali. 567

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 115. Succursale Tritone 306. Maglie e calze inglesi, Articoli per lavoro. Novità per attivati. Pijamas e Knickerbockers. Tutt'indiano e chinese. 559

CANTINA GIACOMO MORI Via Milano N. 8, Palazzo Chigi-Montecitorio, cessa premissia con più alte onorificenze, Vendita per conto particolare. Garantisce di legittimità. Vini Bianco Merli, Olii d'oliva finissimi. Dettaglio ed ingrosso. Telefono.

MACCHINA PER AEROTARE Tosatrici per cavalli e cani, pulci parassitarie, dal relativi pezzi di ricambio. Vendita a grandi speciali con garanzia arrotino Corso Vittorio Emanuele 39. 558

BISCOTTI Le premiata fabbrica di Natale Greco, Via Nazionale, Milano 14, Roma, pregliasi avvisare le famiglie, che il suo negozio trovasi assortito di eccellenti biscotti vaniglliati uso vino, liquori, thè, caffè. Malati, consalescenti trovano coll'uso di essi immenso sollievo. Specialità pacchi postali contro carissima vaglia di L. 6. Rilegrammi è in costante lotta. 507

25 parole cent. 50 — **II° CATEGORIA** — **in più di 25 cent. 5 cad.**

GIOVANE TRENTENNE parla bene francese, cerca occupazioni come commessa di negozio, commesso d'ufficio, oppure come chiassore in qualche buon stabilimento. Ottimo referenze. Scrivere A. Y. posta centrale Roma. 562

AN ITALIAN young lady acquainted with English language, gives lessons in her own language. Write 2. 30 posta restante Roma. 555

CUOCA PERFETTA TEDESCA cerca posto in una buona famiglia. Rivolgersi B. L. ferma posta.

ITALIENISCHEN Unterricht, und Conversation von einer Lehrerin. Näheres Via Nazionale 54 p. 3. Deutschen Leute sich wendet, ferme posta N. 62. 556

CUOCA FRANCESE che ha servito nobili famiglie desidera trovare posto in Roma presso famiglia distinta. Scrivere A. 600 Agenzia Havas, Roma. 578

DA VENDERE due scansie con cassetti, bussolotto con otto cassetti, quattro vetrine esterne con accenti bagllio. Rivolgersi portiere Via Farini 62. 580

GIOVANE DICIOTTENNE lisceua tecnica cerca impiego qualunque genere compatibile con studio. Servirsi Furgeri Achille, S. Onofrio in campagna, Roma. 585

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Gr. Frueh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi da lezioni e ripetizioni a prezzi ragionevoli. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 6. Via S. Vincenzo N. 8 (Pontana). 559

SIGNORINA TEDESCA da lezioni di tedesco, di francese e d'italiano per tutti i corso elementare. Darebbe anche lezioni in cambio di lezioni di canto. Scrivere forma in posta A. A. C. 0.

BALLO MUSICA Lievissima tassa mensile. Primaria scuola ballo teatrale, musica, ballo Società (Bonton) insegnamento brevissimo (in classe privatamente) rinomata maestra Piccoli, sezione femminile separata. S. Vincenzo a Trevi 6. 559

LA SIGNORA A. O. G. ritorna in Roma, ha ripreso l'esercizio di lezioni e domicilio a L. 1,50 per lezione. Dirigersi alla cedolista, posta restante, mandando proprio indirizzo. 577

COGNAC de CHANTILLAC

FINE CHAMPAGNE ***

Châteauneuf (Charente) — PROPRIETÀ DEL MARCHESE

GASTONE DE CHANTILLAC

Se volete il vero Cognac DE CHANTILLAC esigete sempre sui turaccioli e le capsule il chiché per evitare le contraffazioni. Si trova in tutti i principali stabilimenti.

Agente generale per l'Italia M. LANDO LANDINI. — **Livorno.**

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

6. Decade. — Dal 21 al 28 Febbraio 1893.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1893

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media del chilometro per esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	806,912 32	32,731 93	231,089 39	1,068,709 98	10,555 16	2,170,011 66	4,261	— —
1892	741,515 57	31,580 52	242,371 67	1,105,372 52	11,999 28	2,133,039 51	4,226	— —
Diff. 1893	+ 65,396 77	+ 901 01	- 8,788 68	— 37,371 57	— 1,413 07	+ 36,401 75	+ 35	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	4,474,952 42	207,989 92	1,550,893 23	6,883,209 03	67,556 16	13,183,599 86	4,261	— —
1892	4,284,010 90	194,423 04	1,581,165 91	6,880,195 38	75,719 37	12,915,513 80	4,226	— —
Diff. 1893	+ 240,941 52	+ 13,565 88	— 19,727 92	— 11,986 28	— 8,163 01	+ 254,086 08	+ 35	— —

Il 12 gennaio aperto il tronco Casarse-Spilimbergo di chilometri 18.395.

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	41,509 68	938 07	13,234 14	77,672 92	4,672 64	134,724 65	1,147 60	— —
1892	40,551 67	915 65	14,725,81	78,857 27	1,699 33	131,718 86	996 00	— —
Diff. 1893	+ 958 01	+ 22 50	— 299 98	— 1,792 65	— 66 61	+ 3,005 57	+ 151 40	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	275,738 58	6,069 68	89,216 04	515,989 14	8,134 74	895,242 58	1,143 97	— —
1892	259,561 76	5,561 04	81,698 09	439,995 90	7,749 60	848,507 20	996 00	— —
Diff. 1893	+ 17,321 82	+ 505 04	+ 7,880 04	+ 25,943 24	+ 385 14	+ 51,735 38	+ 147 97	— —

Prodotto per Chilom.	RETI RIUNITE		
	Esercizio corr.	Esercizio precedente	Differenze
della decade	436 14	433 80	+ 7 66
riassuntivo	2602 21	2684 82	— 82 61

LAGO DI GARDA

Anni	*PRODOTTI DELLA DECADE*			*PRODOTTI DAL 1. GENNAIO*		
	Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale	Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale
1893	2,260 20	661 10	» »	2,921 30	13,671 50	3,835 85	» »	17,507 35
1892	1,757 85	528 35	14 40	2,300 60	11,667 85	3,760 88	237 40	15,665 43
Dif. 1893	+ 502 35	+ 132 75	14 40	+ 620 60	+ 2,003 65	+ 75 17	— 237 40	+ 1,841 92

LAVANDERIE A VAPORE

Sistema Americano e Germanico combinato

Studio Tecnico F.lli MOLESCHOTT, Via Volturno, 38, ROMA

RAGIONIERE Applegato governativo, con ottimi certificati, cerca occupare giornalmente diverse ore libere presso contabilità, corrispondenza italiano-francese. Prefere limitrofi. Ricevi, Via Rosetta N. 1, piano 2. 575

ISTITUTRICI GOVERNANTI camerieri francesi, cuochi, cuoche, cuochi, italiani, inglesi, tedeschi desiderano buone famiglie, trovasi nuova abbigliamo cuoca tedesca. Indirizzarsi Madame Castagnoli, Via Montebello 10 terreno. 573

ACQUISTEREBBESI per bambino cavoncella elegante con soffitto ed in buono stato. Offerte Barnato posta restante Roma. 576

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni nella propria lingua. Referenze presso primarie famiglie in Roma, Rivolgersi Annie C., Via Angelicum 4 int. 1. 585

SI CAMBIEREBBE PIANOFORTE usato verticale buono a poco stato, verticale a dil fabbrica estera, differenza premi contanti. Scrivere fermo posta X. Y. Z. N. 64. 578

D'AFFITTARSI

BELLA CAMERA grande, ariosa, al Corso, vicino piazza Colonna, piano primo, libera subito. Scrivere A. C. 28 fermo in posta Roma.

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Sistina 48, piano 2 p. 581

QUARTIERINO di tre camere mobiliato, volendo si divida. Via del Giardino N. 22 p. 2. segra al mezzanino, presso Piazza Colonna. 581

LUNGO TEVERE MELLINI N. 45 p. 3, presso ponte Margherita, famiglia civile si affitta camera mobiliata esposta a mezzogiorno e volendo si fa pensione. Dirigersi dalle 4 alle 5. 571

APPARTAMENTO completamente mobiliato, camera ingresso, 4 grandi camere, 2 camerini con fumire affittasi 1. aprile, presso conversazione. Visibile dalle 1 alle 4 p. Via Montebello 1 interno 7.

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati con gabinetto per toletta o per domestico. Via Mercede 37. 574

PER SIGNORE SOLO camera e salotto eleganti, mobiliati, finestre sulla via. Via Torino. Fresco mita. Via Viminale 38 int. 8 scala sinistra. Per vederla dalle 9 alle 12 mar. 580

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero d'affittasi, mobiliata in Via Due Macelli N. 86 piano secondo sopra il mezzanino.

GRANDE CAMERA a 2 letti, anticamera con terrazzo, una piccola a un letto che volendo si fa salone, tutte ben mobiliate con tappeto. Via d'Angelo N. 85 int. 15. O. M. 587

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, grosso libero, palazzo signorile, vista splendida soleggiata, si affittano Via Cavour 37, portiere. 584

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Edera Scopritava osservazioni meritate, avendo mandato persona non agitare. Gradisci dal mio canto presenta non tenerezza della passione altrui tormentosa e dell'indole altrui esagerazione d'ilusiliziva. Grazie della simpatia. Conoscere positivo una la addolorato di dolore salutare, senza smania. Questo si può contare sul fondo, di cuore a forma e bisogna sempre dolorosi. Sarà sempre degna di voi per conoscere per altre volte. Vi sono come anche conditrice per gioia della mia avventura non abbattervi di corpo e di mente. Vuoti consolazione della lungaggini carità. Ridirvi incontro presto primaria famiglia in Roma, Rivolgersi Annie C., Via Angelicum 4 int. 1. 585 Desidero anzi salute. Mazzo cambiamento poi lasciarsi dalla P. Vol sola giudicherete di quel che potreste conoscervi. Evitare letture e scrittura Addio e coraggio sempre e che la mente non sacrificando per la vostra pace.

Rondinella Amore mio rincrescomi doverti dire ne dolore. Il motivo lo sai. Inutili sperare più a cosa mia, vogliate bene. Ho tre occupazioni ricordati. EDESSA 587

Ciociarellina Displacentissimo mancanza vogliore e non possono indirizzarmi, se tu vuoi lessi, un cenno per indirizzarti lettera ferma in posta. PULCINELLA. 585

Lucifer Se vuoi che io non malcica il momento che i quindici la mia persona parte. ARCADIA 587

(Eden) Aspettinò pasiente che questi giorni faggessi Poi tutto ostero per aver te solo augurio. mio solo pensiero. E' ben pensato superti vicina a cui porta bacierti e dirti ma mentre io che l'ame e l'adore non ho che la sperpara ed il desiderio di giorni più felici. 587

Fontana luminosa Se è dillo sperare altro secretirci con fiamire affittasi 1. aprile, presso conversazione. Visibile dalle 1 alle 4 p. Via Montebello 1 interno 7. emergenzia accordare mio. Sono troppo triste per poter cercare occasioni mostrarvi altri. 585

Dolores dedicatima. Pronde immensa parte tuoi dolorosi pensieri, vorrebbero lo pure colpito causa lontananza e famigliari. Subirei però contento aumento miei, se valse a diminuire tuoi. Purtroppo tempi cattivi possiamo per sentirabili, ma mio affetto continua. Tienimi informato tue condizioni. Ricevi da Italia... affettuosi. 588

Tesoro mio Lessi sempre gratissima penziere pricordato Desiderando momento stringerti mano, cerchierò posizione. Ricevi da cuore abbracci. 588

Stabil. del Popolo Romano — **Cura Ditta Enrico Hagner' Institutori Ditta Hargar-Wirth, Lipsia.**